Anno XXVII. Venerdì 3 Luglio 1874 N. 152.

# GAZZETTA FERRARESE

## GIORNALE OFFICIALE

### Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

I PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile ancipatamente)*

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — |
| In Provincia e in tutto il Regno . . . . | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 |

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postal



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## MANIFESTO E PARTITO

Nel Manifesto dell' Opposizione, sul quale esponemmo liberamente il giudizio nostro, leggevasi che in quel programma si esprimevano le idee di tutta la Sinistra, senza eccezioni nè distinzioni, perchè la Sinistra era un modello di concordia ed un monumento di armonia.

Sono pochi giorni che il documento fu messo in luce. Alcuni fogli autorevoli cominciarono subito ad affermare che i concetti quivi svolti non appartenevano che ad una esigua frazione del partito: e che gli stessi firmatari non erano contenti dell'opera propria, e vi avevano dato il nome, o per compiacenza, o per convenienza, o perchè convinti della vanità dell' atto compiuto.

Vero è che il *Diritto* si affrettò a venire in mezzo sostenendo che nel Manifesto erasi pronunziata concorde ed una tutta la Sinistra: ma tosto la *Gazzetta di Milano*, che ne rappresenta una notevole frazione, scese in campo per proclamare che i suoi amici erano estranei a cotesta pubblicazione, e ne respingevano ogni e qualunque solidarietà.

E ciò on bastando, contemporaneamentesi annunzia che i gruppi dissidentidella Sinistra lunge dall'accettare il Manifesto un nuovo anello di ongiunzione col ceppo antico o strico, o preistorico, vi trovano ragone e necessità di distaccarsene nco di più: e l' onor. Ara e suoi fi non vogliono avere coi firmataridel Programma alcun rapporto; el' onor. De Luca minaccia dare allestampe un nuovo documento pr rivendicare assoluta per sè e peisuoi adepti la libertà di opinionee d' indirizzo.

Quatto o cinque giorni sono bastati perilevare l' unità e la compattezzadella Sinistra, la quale nondimeno jersisterà nel credere di aver dirit e forza e ragione per governareil paese.

Se no che, il paese non si lascia sedurredalle apparenze nè dalle simulazioi: nè cede ormai al monotono rumore delle sterili frasi e delle vuote dclamazioni. L'opinione pubblica nn mancherà di dar luogo al seguent ragionamento: un — partito ha voluto manifestare le sue idee: prescindendo dal valore dei proposii così palesati esso ha immediatamente dato luogo allo spettacolo di una scissura generale e profonda. Or se questo partito è diviso solo nell' esprimere le proprie volontà o le proprie tendenze, che sarebbe di lui, che accadrebbe dello Stato, il giorno in cui la Sinistra andasse al potere? La bandiera di lei non avrebbe nessun colore chiaro nè serio, nè le sue idee prometterebbero nulla di stabile, di pratico, di concreto, nè di provvido: segnacolo di quel vessillo sarebbe lo zero. Ma anco ammesso lo stentardo e il segnacolo, chi sosterrebbe il primo per applicare il secondo.

I firmatarii del famoso Manifesto potrebbero per un giorno formare un Gabinetto che le altre frazioni della Sinistra abbatterebbero l'indomani. Il trionfo della opposizione segnerebbe una crise provocata dall' opposizione stessa.

Dopo ciò gli elettori sono avvisati e non è a dubitare che profitteranno del salutare ammonimento.

## Documenti Governativi

### MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE

Il 15 Settembre p. v. sarà aperto presso la sede del 1° Dipart.° Marittimo a Spezia l'esame di concorso per l'ammissione di 15 Allievi nella Scuola Allievi Macchinisti della R.ª Marina in Venezia. Tale esame avrà quindi luogo successivamente al 2° e 3° Dipart. Marittimo in Napoli e Venezia, nanti la stessa Commissione esaminatrice, nei giorni che saranno indicati con altra notificazione che verrà inserta nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Le domande per ammissione al concorso dovranno essere indirizzate al Comando in Capo del Dip.° presso cui l' aspirante desidera essere esaminato corredate dai documenti prescritti dal R. Decreto 22 Aprile 1868.

Le domande dovranno essere fatte recapitare ai predetti Comandi in Capo di Dip.° entro tutto il mese di Agosto p. v.; quelle che perveranno posteriormente a tale data saranno considerate come non avvenute.

I giovani che in conseguenza del maggior numero di punti di merito ottenuti nell' esame di concorso saranno stati classificati i primi 15 verranno ammessi alla Scuola il 15 di Ottobre previo il loro assento nel Corpo R. Equipaggi, e l' adempimento delle formalità prescritte dai vigenti Regolamenti non che mediante la produzione dei documenti stabiliti dall' Art. 12 del sopra enunciato R. Decreto.

Dato a Roma li 30 Giugno 1874.

*Il Direttore*
*Gen. e del Pers. e Servizio Militare*
P. ORENGO.

---

27 APPENDICE

## AMORE E PATRIOTTISMO

RACCONTO

DI

Secondo Sturatti

PARTE TERZA

XIV°

### Colpa e Condanna

*(Continuazione)*

Quello che Tullio ed Oberto rimproveravano spesso a Rodolfo era un suo amore con una giovane bellissima, proprio una di quelle immagini dai contorni perfettissime, dalle tinte delicate, coi denti bianchissimi, che si presentano in sogno a vent'anni.

Era un tipo da romanzo, una Angelica come quella che l' illustre Ariosto ci dipinge con somma maestria, una Yole, come quella che abitò il castello di Capua.

All' incontrarti con Lei la fissavi d' uno sguardo di meraviglia.

Eppure questa formosissima donna nascondeva sotto le sue forme qualchecosa che la saviezza di alcuni suoi ammiratori temeva, sicchè tanti la fuggirono.

Rodolfo rimanevale ancora.

Il mondo mormorava, e l' emigrato per torsi la noja di tutte le osservazioni che da ogni parte gli piovevano si ritirò solo colla sua Angelica.

Questa donna, convien crederlo, esercitava un fascino potente sul giovanotto. Molti l' avevano avvicinata, ma nessuno aveva penetrato addentro nel suo animo come Rodolfo. Egli vivendole si davvicino e circondandola di cure fraterne, potè strapparle una rivelazione, e fu questa che tolse, come si diceva, il sonno all' emigrato.

Il sentimento che Rodolfo provava per quella donna fu compassione prima che amore, nè oggi è ancora ben definito; se pur il cuore palpita, un pensiero triste viene a soffocarlo. Le bellezze di quella donna invitano l' anima all' amore, ma le sue sventure amareggiano il calice ricolmo di nettare.

In tali contrasti viveva Rodolfo, senza però mai mancare ai suoi doveri.

Ne faremo noi una colpa all' emigrato?..

Il Morini, Oberto e Tullio ancorchè lo sapessero di cuore generoso, e tutto quel male fosse causato più dalla sua sventura di trovarsi solo nel mondo, ricchissimo e senza nesun parente che lo consigliasse, pur tuttavia lo chiamavano colpevole, non cessando mai dal riprenderlo. Tullio un giorno con modi fraterni gli dipinse si al naturale l' equivoca sua posizione, ed i rimproveri che gli si facevano, e come tutto questo non s' addicesse punto ad un onesto cittadino. Insomma tanto disse che Rodolfo rimase chiuso, non proferì parola.

Aveva compreso che era colpevole, ed una volta scortosi attraverso alle dicerie di un intera città, a quel pettegolezzo da femminette, e qui Tullio aveva fatto del suo meglio per richiamarlo al vero, Rodolfo si sentì una stretta al cuore, provò ad un tempo sdegno e rabbia, ma questa nel suo animo non fu che passeggiera.

Fu appunto in questo momento che il Morini tentò un colpo da maestro per ottenere intera la vittoria su Rodolfo.

Da qualche settimana l' esule faceva il sostenuto con l' emigrato, e non è a dirsi quanto spiacesse a Rodolfo che raddoppiava lo zelo nelle sue cose, acciò assicurarlo che era pur sempre quello; ma il suo giudice era un rigido soldato.

— Dovete partire questa stessa notte per Venezia, e mettervi agli ordini di P., ordinò il Morini a Rodolfo, in tuono di voce veracemente imperativo.... Il giovanotto non disse parola, ed era forse pronto a rispondere un « *sì* » ripieno di fuoco, e che rivelasse tutta la gioia interna, quando il Morini gli domandò:

— Esitereste?...

— Signor Morini merito io una tale offesa?... chiese Rodolfo con un accento risentito, ed accendendosi in volto.

Il Morini aveva durato fatica a sostenere quella parte da babbo severo che si era imposta per toglere Rodolfo chi sa da quali guai, e come s' accorse non essere nell' emigrato spenti i generosi impulsi, gli offrì la mano.

— Bravo, così mi piace. Non dubito di voi.

Nella notte Rodolfo lasciò Ferrara, per recarsi a Venezia, dove il Morini lo indirizzava ad un comitato, con gravissime commissioni da compiere.

Rodolfo nel separarsi da Tullio che amava con tenerezza fraterna, gli disse: Avevi ragione, i tuoi rimproveri erano giusti, ma non so qual fascino esercitasse su me quella donna; fu più disgraziata che colpevole, ed a me parve di alleggerire le sue pene circondandola di premure.

— Si, gravandola del fardello delle sue colpe; rispose Tullio bruscamente.

— Tu sapresti?...

— Vedi adunque che la mia severità era giusta, e quello che tu l' ostinavi a chiamare capriccio, oggi è una colpa — guai se il signor Morini sapesse...

— Tullio soccorrimi, io debbo partire, veglia su lei... su mio...

— Taci Rodolfo!.. esclamò lo studente in tuono di rimprovero.

— È giusto!; la mia colpa deve essere grande a tuoi occhi, oh Tullio, se m'infliggi una tale condanna... Eccoti del danaro provvedi...

— Lo farò ad un patto.

— Quale?...

— Che tu non mi chieda mai nuove di quella donna e di tuo figlio...

— Te lo giuro!

*(Continua)*

# Notizie Italiane

ROMA 1 — L'Onor. Minghetti è di ritorno a Bologna dal suo breve viaggio e sarà a Roma fra qualche giorno.

L'Onorev. Visconti Venosta è partito per la Valtellina, essendo ritornato il Segretario Generale Commendatore Isach Artom.

MILANO — Apprendiamo con piacere che Mons. Calabiana Arcivescovo di Milano va rimettendosi in salute, che da qualche tempo gli si era alterata. Egli è uno di quei prelati, *rara avis* che potrebbero per un momento mantenerci l'illusione della possibilità d'una conciliazione fra Stato e Chiesa.

PARMA — Leggesi nel *Presente* del 29: Questa mattina dalla finestra del 3 piano della casa num. 101 in strada Santa Lucia precipitava nel sottoposto cortile il Professore *Giovanni Cavacciuti*, rimanendo all'istante cadavere.

FORLÌ — I tumulti durati per tutta la giornata del 29, non hanno avuto quella proporzione che si è voluto far credere. La causa fu che da alcuni giorni correva in città la voce che la mancanza delle farine presso i fornai, fosse opera di un sordido monopolio. Il prezzo delle farine nella mattina del 29 fu aumentato, ed i tumulti incominciarono alle porte di un magazzeno, dove era giunto un carro di grano che il Municipio metteva a disposizione del pubblico. Fu asportato non solo il grano del carro, ma anche tutto quello che era nel magazzeno.

Furono eseguiti alcuni arresti. In una radunanza tenuta ai Giardini pubblici, fu fatto conoscere che il Municipio aveva promesso che sarebbero ribassati i generi di prima necessità, e sorvegliati i sensali di di grano perchè non si avessero a lamentare monopolii. Il venerando Aurelio Saffi, intervenuto all'adunanza, biasimò che si fossero commesse violenze contro un certo Frattini commerciante di grano e ricordò la gratitudine che Forlì deve avere all'esercito che davanti agli insulti della plebe mantenne un contegno calmo e dignitoso.

VICENZA — Scrivono in data del 29 al *Veneto Cattolico*:

« Registrate nelle vostre colonne anche questo fatto; nelle elezioni amministrative di ieri i cattolici riportarono una completa completissima sconfitta. Nessuno, dice nessuno, dei candidati proposti riuscì eletto; la eccezione di soli due compresi in tutte le liste dei liberali, non toglie nessun valore alla mia espressione; anche senza il voto dei cattolici questi due sarebbero stati eletti. Dunque fiasco completo e vergognoso.

# Notizie Estere

FRANCIA — La stampa liberale di Parigi commenta favorevolmente l'ordine del giorno del mar. Mac-Mahon in occasione della rivista passata a Longchamps, rimarcando il seguente ultimo periodo, in cui egli afferma molto energicamente il suo potere del settennato.

« L'assemblea Nazionale confidandoci per 7 anni il potere esecutivo, ha posto nelle mie mani durante questo periodo, il deposito dell'ordine e della pace publica. Questa parte della mia missione che mi fu imposta appartiene pure a voi. Noi la compiremo insieme fino alla fine *(au bout)* mantenendo dovunque l'autorità della legge e il rispetto che le è dovuto. »

— Un giurì provinciale si riunirà il 1° luglio ad Arles, per giudicare il concorso di poesia stato aperto per le feste che avranno luogo in onore del 500 anniversario della nascita di Petrarca.

— Leggiamo nel *Corriere di Parigi*: Il Cardinale Arcivescovo di Parigi ebbe una lunga conferenza col ministro dell'interno signor di Tourtou. Il prelato si sforzò di persuadere il governo onde si opponesse all'adozione del progetto del Consiglio municipale di Parigi relativo alla costruzione di una sesta necropoli a Mery-sur-Oise, progetto acerbamente combattuto dal partito clericale perchè lede gli interessi pecuniari del clero parigino.

Il ministro dell'interno rispose, che il governo non dovea ingerirsi in un affare puramente municipale e che d'altronde le circostanze esigevano imperiosamente la costruzione di un cimitero centrale

SPAGNA — La battaglia in cui è morto il maresciallo Concha, è stata sanguinosissima. Concha in un'ora di combattimento alle ore 5 del 28 aveva occupato Abarzuza senza che i carlisti avessero pensato di essere così presto attaccati. Abarzuza era una posizione importante, donde si poteva difendere l'entrata delle gole dello Amenzcuas. I carlisti sarebbero stati costretti a lasciare Estella ed a ritirarsi nella provincia di Alava.

Le truppe repubblicane erano in pieno successo, quando accadde il triste caso della morte del loro capo. Fu nel tentare di ricondurre alla trincea un battaglione che andava disperdendosi, che il Concha venne mortalmente colpito. Molti altri ufficiali superiori furono uccisi. I prigionieri sono in numero considerevole.

Il pretendente don Carlos, che fu assente da Estella durante la battaglia, vi anderà tosto per congratularsi della riportata vittoria. Zabala aveva concepito il piano di guerra d'accordo con Concha: egli può dunque con sicurezza condurre a buon fine le operazioni in corso di esecuzione.

TURCHIA — Si ha da Costantinopoli, 27: Oggi si è sentita una forte scossa di terremoto.

Non si hanno a deplorare danni.

# Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 29 Giugno nella sua parte ufficiale, conteneva:

La legge relativa al pagamento del debito che i comuni dell'Umbria hanno verso lo Stato per gli arretrati della tassa dei 350 mila scudi stabilita con l'editto pontificio 7 ott. 1854.

La legge con cui è autorizzata la spesa straordinaria di Lire 210,000 per l'esecuzione dei ristauri occorrenti alle due case, l'una in Pera, l'altra in Therapia, cedute dal Governo ottomano ad uso di residenza della R. Legazione Italiana, e per l'acquisto di due casette di legno attigue agli stabili medesimi.

La legge con cui sono autorizzate sul bilancio definitivo di previsione delle spese per l'anno 1874 le maggiori spese nella somma complessiva di lire un milione 94 mila 383 e 83 centesimi pel pagamento di residui passivi dell'esercizio 1873 e precedenti.

— Quella del 30 portava:

R. decreto, che riconosce alienabili parecchi fondi demaniali del comune di Fisciano in Principato Citeriore.

R. decreto, che assegna due sussidi di L. 400 annue a ciascuna scuola normale femminile del Regno, perchè siano conferiti alle due allieve del 3° corso che più si saranno distinte nell'esame di promozione e in quello di patente di Maestra di grado normale superiore.

R. decreto, che autorizza la Camera di commercio ed arti di Alessandria a far eseguire vendite volontarie delle merci al pubblico incanto a termini dell'annesso regolamento.

R. decreto che autorizza la biblioteca universitaria di Pavia ad accettare la libreria legatale dal fu dtor Giovanni Capsoni.

## RIVISTA COMMERCIALE

*Cereali* — La falce già in pugno dell'agricoltore ci addita che siamo finalmente giunti alla sospirata epoca, che il nuovo grano sia per comparci dinnanzi. Più non si parla della penuria patita nei giorni scorsi, ed i nostri commatori fecero già qualche acquisto di roba nuova di pronto ricevimento a L.37 circa il Quintale. Qualche altro contratto venne concluso sempre pel consumo egolando i prezzi secondo le epoche di consegne. Per quelle da eseguirsi nella prima quindicina di Luglio si praticarono L. 5 e per la seconda L. 33 a 34. Il raccolto si presenta soddisfacentissimo in quantità e qualità. Nei formentoni il consumo pud'irsi pressochè cessato e qualche picco affare fecesi sulle L. 30 per gli Esterpronti.

*Canape* — Un poco più di buon umore si è manifestato in quest'articolo, prodotto dalla fermezza in cui prosegono i possessori. È perchè tale fermezza prendesse una posizione solida, sarebbe desiderarsi che ordini dall'Estero pervenissero ad animare la speculazione, ciò che purtroppo fin qui manca. Qualche contratto ebbe luogo da 60 a 62 da 5 franchi il Migliaio.

*Valori e Cambi* — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

| | |
|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 72 25 c s |
| Prestito Nazionale | 66 — |
| Detto Stallonato | 63 — |
| Azioni Banca Nazionale | 140 — |
| Pezzi da 20 franchi | 22 — |
| Londra 3 mesi | 27 55 |
| Francoforte | 231 50 |
| Francia a vista | 10 — |

# Cronaca e fatti diversi

**Congregazione di Carità.** — L'Onorevole Presidente cav. avv. Cesare Monti ci comunica che il Ministero a mezzo della Direzione generale delle Finanze sedente in Firenze ha riconosciuto non colpita dall'Articolo 1.° N. 6.° Legge 15 Agosto 1867 l'Opera Pia Bonacioli

Daremo domani più particolari schiarimenti.

**Il R. Prefetto** jeri vistava il Museo di Storia Naturale nell'ex-convento delle Martiri e dopo essersi trattenuto circa due ore, si mostrava assai soddisfatto.

**Elezioni Comunali.** — Sappiamo che si sta formando un Comitato liberale per le prossime elezioni amministrative. Meglio tardi che mai!

A proposito delle elezioni, abbiamo letto nell'ultimo numero dell'*Eridano* un articolo moderato, ma pieno di efficacia e di buon senso. Esso raccomanda l'operosità, la sollecitudine, l'unione. Sono voti questi a cui deve associarsi ogni buon cittadino.

**Concorso regionale d'agricoltura.** — Come già annunciammo, presso la R. Prefettura di Padova si radunò la rappresentanza delle 13 Provincie formanti la quinta circoscrizione regionale la quale deliberò che il primo Concorso Agrario si terrà a Ferrara nella seconda metà di Maggio 1875.

Gli onorevoli rappresentanti delle provincie erano i signori:

Comm. Carega di Muricce per Ravenna.
Prof. Marconi per Bologna.
Co. Canestri Trotti, senatore del Regno, per Forlì.
Prof. Guidi per Pesaro.
Co. Camerini Giovanni per Ferrara.
Cav. Angeli per Venezia.
Nob. Oddo Arrigoni per Padova.
Prof. Martinati per Verona.
Cav. Giacomelli per Treviso.
Co. Toaldi per Vicenza.
Sig. Marchioni Domenico per Rovigo.
Cav. De Manzoni per Belluno.
Co. Polcenigo per Udine.

**Comizio Agrario di Ferrara.** — Il Comizio agrario di Ferrara, per deliberazione della propria rappresentanza, è convocato in assemblea generale straordinaria oggi 3 Luglio all'una p. m. per trattare i seguenti oggetti:

Rapporto sui quesiti proposti dalla R. Prefettura di Ferrara intorno all'irrigazione;

Ripresa degli studii per l'associazione mutua provinciale contro i danni della grandine;

Partecipazioni della Direzione.

Occorrendo l'adunanza di secondo invito, avrà luogo nella Domenica 5 detto mese all'ora sopraindicata, ed i Socii ne saranno avvertiti con avviso nei soliti luoghi di affissione al pubblico.

**Commemorazione della Battaglia di Solferino e S. Martino.** — Ecco l'elenco dei soldati favoriti dalla sorte nell'estrazione dei premi da L. 100 l'uno, che ebbe luogo in questa circostanza:

1.° Premio della città di Torino; Belletti Giovanni di Reggio Emilia, soldato nell'11 reggimento fanteria.

2.° Premio del generale la Marmora; Bortero Giovanni di Albenga, soldato nel 14 fanteria.

3.° Premio del Comune di Colle Val di Elsa (Toscana); Agnisetta Giovanni di Susa (Pallanza), soldato nel 12 fanteria.

4.° Premio del Comune di S. Geminiano (Toscana); Negro Giuseppe di Quigliano (Savona), caporale nell'11 fanteria.

5.° Premio del presidente Torelli; Pippo Giuseppe di Pavia, soldato nel 18 reggimento fanteria.

6.° Premio del presidente onorario marchese Cavriani; Filattera Francesco di Sarzana, soldato nel 7 fanteria.

7.° Premio del vice-presidente Breda, Motta Domenico di Torino, soldato nel 6 fanteria.

8.° Premio del cav. G. B. Badarò (di Napoli), Ferretti Alberto di Cavezzo (Modena), soldato nel 2 fanteria.

9.° Premio del cav. Francesco De Rossi; Bordiga Giuseppe di Pralormo (Torino), soldato nel 4 battaglione bersaglieri.

10.° Premio della Società; Maffioli G. B. di Mergozzo (Pallanza), soldato nel corpo di artiglieria.

**Arte e cortesia.** — L'esimio Enea Brizzi ha diretto ad un suo vecchio amico di Ferrara la seguente lettera, che pubblichiamo ben volentieri, a prova della squisita gentilezza d'animo del valente artista:

Padova 1 Luglio 1874.

Carissimo Colega ed Amico

Mi sento in dovere di esternare a codesto pubblico gentile tutta la mia riconoscenza per la cortese ed entusiastica accoglienza, che si compiacque fare alla mia Orchestra. Ti prego perciò di farti mio interprete presso i tuoi Concittadini, assicurandoli che farò ogni possibile per attestar loro di persona questi miei sentimenti, ritornando quanto prima a dare un secondo concerto come se ne espresse il desiderio. Scusa del disturbo, e ricevi una stretta di mano dall'Amico

*Enea Brizzi.*

**Una preghiera.** — Crediamo d'interpretare i sentimenti di moltissimi cittadini, pregando l'autorità municipale a che voglia ordinare che la Banda Citta

dina suoni la Domenica dalle 7 alle 8 1|2 invece che dalle 8 1|2 alle 10.

È questo un atto di deferenza e di nobile patrocinio che merita la Compagnia Drammatica Vitaliani e quante le rassomigliano; è questo ciò che in città che hanno anche maggior popolazione di Ferrara si pratica quando havvi un teatro aperto.

La Domenica è l'unica sera nella quale un pò per essere festa, un pò per,... la scelta delle produzioni, (diremo così onde non dirne quattro delle belle sui gusti del pubblico) il concorso degli spettatori compenserebbe alquanto i magri affari della settimana, se non venisse la Banda a dimezzarlo sconcertando così le speranze di tanti bravi artisti.

Non taceremo poi che sino a che la Banda la si farà suonare vagando da un sito all'altro, uno più dell'altro inadatto, senza un palco indispensabile, senza una conveniente illuminazione, non potrà mai costituire come nelle altre città un divertimento ed un geniale ritrovo per la cittadinanza.

Osiamo sperare che verrà tenuto conto delle nostre preghiere e delle nostre non inopportune osservazioni.

**Raccomandiamo** alle guardie municipali una speciale sorveglianza onde togliere un inconveniente sul quale abbiamo ripetutamente richiamata la loro attenzione. Per opera di monelli vengono di tutte le ore strappati impunemente gli stampati affissi ai muri della città, e ciò in onta al disposto dei vigenti Regolamenti i quali prescrivono che non si possono staccare prima del tramonto del sole.

Un nostro egregio amico narrandoci di un alterco avvenuto l'altro ieri ci scrive:

« Sapete, cos'era la causa dell'alterco di quei due sposini? L'uno sosteneva che in quella sera all'Arena la compagnia Vitaliani non agiva, e l'altra giurava di aver letto l'avviso.

Tutti e due avevano ragione. Alle nove gli avvisi ci sono, ma alle dieci spariscono perchè i monelli od i cenciaiuoli li vanno a strappare, quindi accade che tutte le persone che vanno fuori di casa verso le undici, non vedendo gli affissi credono che il bravo Vitaliani non faccia recitare la sua distinta Compagnia. »

Il nostro amico chiude ei pure raccomandando un'attenta sorveglianza a tutela delle leggi, nell'interesse della Compagnia Vitaliani e.... della pace delle famiglie.

**Ospizi Marini. — 20.ª** nota di Offerte pervenute al Comitato:

| | | |
|---|---|---|
| | Riporto L. | 2832 |
| Eminentissimo Cardinale Vanicelli Casoni . . . . . . | » | 30 |
| Avv. Pareschi Vincenzo . . . | » | 10 |
| | L. | 2872 |

**Leva del 1854.** — Il ministro della guerra ha disposto che col giorno 8 agosto p. v. abbia ad essere aperta la sessione ordinaria dei consigli di leva sui giovani nati nell'anno 1854.

Venne stabilita per quest'anno a Lire 2500 la tassa di affrancazione dal servizio militare di *prima categoria*.

**Appalto del servizio di fornitura alle carceri giudiziarie.** — Il giorno 27 del corrente Luglio presso la locale Prefettura si addiverrà all'incanto col metodo dei partiti segreti, per la fornitura delle carceri nel quinquennio decorribile dal 1.° Gennaio 1875. Nell'avviso d'asta già pubblicato ed ostensibile negli Uffici della R. Prefettura sono contemplate la quantità complessiva per ogni lotto, la diaria fissata per l'asta, e le condizioni generali da cui dipende il deliberamento dell'appalto.

**Messa di Verdi.** — Siamo assai lieti di poter annunciare, scrive il *Corriere Veneto* di Padova, che le pratiche per dar tre sere la Messa di Verdi al Teatro Nuovo sono quasi ultimate, a merito del Congregazione di Carità.

Oggi esse debbono avere una definitiva soluzione e speriamo che sia favorevole. Con ogni probabilità questa speranza verrà mantenuta.

La Messa si darebbe terminata la stagione d'opera in corso, per tre sere, come abbiamo più innanzi inserito.

**Bollo delle cambiali** — Si crede opportuno di avvertire il commercio che in forza delle modificazioni portate dalla legge n. 1947, 8 corr., pubblicata il 18, devono essere osservate le seguenti norme riguardo al bollo delle cambiali dal 1 luglio corrente.

Per quelle di scadenza non maggiore di sei mesi nulla è cambiato e neppure per le degazioni mercantili, per le copie, le seconde, le terze, e le ulteriori di cambio.

Invece le cambiali ed effetti mercantili di scadenza superiore a sei mesi pagheranno il doppio della tassa stabilita per le altre cambiali ed effetti mercantili stillati per un tempo più breve, colla relativa sovrimposta dei venti per cento.

È abolita l'eccezione per gli effetti creati o pagabili all'estero, ma che ricevano una o più firme nel regno, i quali d'ora innanzi saranno soggetti alla medesima tassa di bollo degli effetti creati o pagabili in paese colla relativa sovraimposta del 20 per cento.

**Ufficio telegrafico.** — Il 23 giugno in Visso, provincia di Macerata, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

**Primo Prestito a Premj della Città di Milano.** — (Creazione 1861).

*Estrazione del 1 luglio 1874.*

*Serie estratte*

708? — 2950 — 5476 — 1532 — 1944
390 — 2890 — 6589 — 3406 — 3362
7660 — 2817 — 4955 — 2367 — 7679

| Serie | N. | Premj | Serie | N. | Premj |
|---|---|---|---|---|---|
| 659 | 44 | 80,000 | 7679 | 9 | 60 |
| 287 | 22 | 3,000 | 4955 | 13 | 60 |
| 332 | 43 | 1,000 | 3406 | 46 | 60 |
| 237 | 46 | 1,000 | 390 | 11 | 60 |
| 495 | 11 | 400 | 6589 | 36 | 60 |
| 546 | 16 | 400 | 3406 | 48 | 60 |
| 760 | 29 | 400 | 2817 | 11 | 60 |
| 639 | 17 | 200 | 2817 | 14 | 60 |
| 194 | 43 | 200 | 2817 | 17 | 60 |
| 705 | 35 | 200 | 1944 | 13 | 60 |
| 546 | 34 | 200 | 2890 | 17 | 60 |
| 290 | 48 | 200 | 5476 | 20 | 60 |
| 495 | 43 | 200 | 2950 | 11 | 60 |
| 280 | 9 | 100 | 2367 | 45 | 60 |
| 237 | 30 | 100 | 1944 | 32 | 60 |
| 769 | 7 | 100 | 1944 | 30 | 60 |
| 306 | 43 | 100 | 7660 | 44 | 60 |
| 639 | 39 | 100 | 3362 | 46 | 60 |
| 144 | 39 | 100 | 4955 | 12 | 60 |
| 267 | 25 | 100 | 390 | 29 | 60 |
| 779 | 41 | 100 | 1532 | 37 | 60 |
| 90 | 14 | 100 | 5476 | 2 | 60 |
| 217 | 36 | 100 | 6589 | 28 | 60 |
| 576 | 43 | 60 | 2367 | 21 | 60 |
| 3162 | 15 | 60 | 5476 | 49 | 60 |
| 190 | 22 | 60 | 3406 | 2 | 60 |
| 144 | 7 | 60 | 2890 | 20 | 60 |
| 2367 | 13 | 60 | 3406 | 30 | 60 |
| 1532 | 6 | 60 | 2367 | 42 | 60 |
| 6589 | 13 | 60 | 5476 | 6 | 60 |
| 1532 | 45 | 60 | 7679 | 43 | 60 |
| 1532 | 46 | 60 | 2367 | 19 | 60 |
| 2817 | 34 | 60 | 1532 | 12 | 60 |
| 7460 | 19 | 60 | 1532 | 14 | 60 |
| 390 | 24 | 60 | 6589 | 33 | 60 |
| 6389 | 4 | 60 | 7679 | 34 | 60 |
| 7660 | 42 | 60 | 2950 | 25 | 60 |
| 390 | 4 | 60 | | | |

**Corrispondenza telegrafica.** — È stata attivata alla corrispondenza internazionale la linea telegrafica da St. Vincent a Pernambuco (Brasile). In seguito a ciò è stabilita la Comunicazione diretta fra il Portogallo e l'America meridionale.

Le tasse del telegramma di 20 parole a partire dall'Italia per le sottoindicate località del Brasile sono le seguenti:

| | Via Francia Spagna Portogallo | Via Malta Gibilterra Lisbona |
|---|---|---|
| Pernambuco . . . | L. 151 50 | L. 158 |
| Per Para e Bahia | » 206 50 | » 213 |
| Per Rio Janeiro . . | » 231 50 | » 238 |
| Per Santos, S. Caterina e Rio Grande do Sul | » 260 50 | » 267 |

Le tasse indicate aumentano della metà per ogni serie o frazione di serie di 10 parole oltre le 20.

**Un padre di 62 figli!** — L'*Eco d'Italia* pubblica la seguente curiosa lettera di un Mormone Italiano:

*Salt Lak. City, 30 maggio 1874.*

Sig. Redattore dell'*Eco d'Italia*,

Lessi nel N. 38 del di lei accreditato giornale di un alemanno dimorante a Reading, nella Pennsylvania, il quale fu padre di 41 figli, avuti da tre matrimonii. Mi figuro che questa notizia avrà sorpreso molti fra i suoi lettori, sopratutto quella piccola cerchia di mariti a cui la natura o la sorte ha negato il bene della paternità.

Ebbene che cosa direbbero essi se io mi vantassi padre di una prole patriarcale di *sessantadue* figli? E noti che ho appena cinquant'anni di età, sì che posso ripromettermi un maggior numero di figli dalle mie *ventidue* mogli, tutte in vita e feconde.

Gridino pure i gentili ed i loro giornali contro la poligamia, ma questi sono fatti e non ciance, e le opere degli uomini si giudicano dai loro frutti: così insegna la dottrina dei « Santi degli ultimi giorni. »

Se ella desidera sapere qualche cosa sul mio conto, le dirò che io sono un sincero e zelante Mormone; sono nativo di Lucca ed occupo la carica di primo cuoco nel palazzo del profeta Brigham Young. Le mie mogli poi sono impiegate esse pure in cucina ed i miei figli tutti superstiti disimpegnano (almeno i più avanzati in età) altri uffici nella gerarchia ecclesiastica; tra questi conto un vescovo e tre missionari.

Suo dev.mo

*Gian Domenico Pellegrini*

## UFFICIO DI STATO CIVILE

*del Comune di Ferrara*

2 Luglio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Riccioli Stefano di Ferrara, di anni 28, cameriere, celibe, con Diozzi Rita di Ferrara, di 28, servente, nubile — Ungarelli Giorgio, di Ferrara, di anni 20, maestro, celibe, con Gotardi Maria di Ferrara, di anni 21, maestra, nubile.

MORTI — Masini Pietro di Quacchio, d'anni 63, giornaliero, celibe (catarro intestinale).

Minori agli anni sette N. 0.

## Telegrammi

( Agenzia Stefani )

*Roma* 2. — *Berlino* 1. — La *Corrispondenza Provinciale* parlando della pretesa attitudine pacifica dei vescovi a Fulda dice che è inutile ogni tentativo di pace non avente per base le leggi esistenti.

*Parigi* 1. — Larochefoucald consegnerà oggi alla regina d'Inghilterra le lettere di richiamo.

*Corfù* 1. — In un conflitto che vi fu ieri fra soldati e popolo, 25 soldati rimasero feriti. Quattro turchi, due austriaci ed un italiano furono pure feriti. Parecchie botteghe furono saccheggiate. La guarnigione è consegnata. Si attendono domenica tumulti più gravi in occasione delle elezioni.

*Vienna* 1. — All'apertura della Conferenza sanitaria, Andrassy salutò i membri a nome dell'imperatore; parlò della ammissione della Conferenza, e promise tutto l'appoggio del governo austriaco. Lenz ringraziò a nome della Conferenza. Cagern fu eletto presidente e comunicò il programma da discutersi.

*Costantinopoli* 1. — Il Governo contrasse un prestito di mezzo milione di lire turche colle Banche locali al 12 0|0 d'interesse ed uno per cento di commissione.

*Parigi* 2. — Assicurasi che Chambord invitò Luciano Brun ed i suoi amici a votare l'organizzazione del settennato personale.

L'*Union* non conferma questa voce.

La Commissione costituzionale respingendo la redazione legittimista tendente a sopprimere il titolo di presidente della Repubblica, approvò l'art. 1° del progetto costituzionale, il quale dice che la presidenza della Repubblica è affidata per 7 anni a Mac Mahon.

Gli altri articoli dicono che il presidente della Repubblica eserciterà il suo potere con due Camere, avrà solo il diritto di sciogliere la Camera dei deputati.

In caso di vacanza del potere, le due Camere riunite nomineranno un successore, o modificheranno la costituzione.

La Camera alta sarà nominata metà dal presidente della Repubblica, e metà per elezione.

*Versailles* 1. — *Assemblea.* Discussione della legge elettorale. Sono approvati i 4 primi articoli.

*Santander* 2. — Zabala assunse il comando dell'esercito del Nord.

Moriones prese il comando di una divisione.

Rossell ed Echague chiesero rinforzi.

I carlisti occupano le posizioni anteriori intorno ad Estella.

*Paderbona* 2. — Il Tribunale intimò al vescovo Martin di presentarsi per subire la pena del carcere a cui fu condannato.

### BORSA DI FIRENZE

| FIRENZE | 1 | 2 |
|---|---|---|
| Rendita italiana. . . | 72 35 n | 70 — n |
| Oro. . . . . . . . | 22 06 5 | 21 39 5 c. |
| Londra (3 mesi) . . | 27 50 » | 27 50 » |
| Francia (a vista) . . | 110 12 » | 110 10 » |
| Prestito nazionale. . | 65 25 n | 65 — n |
| Obblig. Regia Tabacchi | — — | — — |
| Azioni » » | 880 — » | 874 — fm |
| Azioni Banca Nazionale | 2140 fm | 2142 — |
| Azioni Meridionali. . | 369 50 | 372 — n |
| Obbligazioni » . . | 211 — » | 211 — » |
| Banca Toscana . . . | 1455 — | 1449 50 |
| Credito mobiliare . . | 807 — fm | 802 — fm |
| Italo Germaniche . . | — — | — — |
| Banca Generale . . . | — — | — — |
| Prezzi fatti: Rend. it. | 72 35 fm | 72 22 5 » |

Borsa buona

### BORSE ESTERE

| PARIGI | 1 | 2 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0\|0 | 59 72 | 59 85 |
| » » 5 0\|0 | 95 90 | 96 20 |
| Banca di Francia . . | 3665 — | — |
| Rendita italiana 5 0\|0 | 67 75 | 67 80 |
| Ferrovie Lombarde. . | 310 — | 307 — |
| Obbligazioni Tabacchi | 500 — | — — |
| Ferrovie V. E. 1863 . | 196 — | 197 — |
| » Romane. . . | 67 50 | 69 — |
| Obbligazioni » . . . | 178 — | 178 — |
| Azioni Tabacchi . . . | — — | — — |
| Cambio sull'Italia . . | 9 1\|4 | 9 1\|4 |
| » su Londra . . | 25 17 5 | 25 18 |
| Consolidati inglesi . . | 92 1\|2 | 92 1\|4 |

*Vienna* 2. — **Rendita austriaca 75 15 — in carta 69 55 — Cambio su Londra 111 70 — Napoleoni 8 93 5**

*Berlino* 1. — **Rendita italiana 66 1|4 — Credito Mobiliare 140 1|2**

*Londra* 30. — **Consolidato inglese 92 3|4 Rendita italiana 66 3|8**

## Spettacoli d'oggi

TEATRO TOSI-BORGHI — La drammatica Compagnia diretta dall'Artista Cesare Vitaliani rappresenta: *Celeste* idilio campestre in 4 atti di Leopoldo Marenco con farsa — Ore 8 1|2.

Agosto 1872 abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l' Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 1 Luglio 1874.

*Il Prefetto* — SCELSI.

## Inserzioni a pagamento



## BANCA DI FERRARA

AUTORIZZATA CON R. DECRETO 25 MAGGIO 1873

**Situazione delli 30 Giugno 1874.**

| | DARE | | AVERE | |
|---|---|---|---|---|
| Capitale Azioni N. 8000 di L. 250 nominali . . . . . . . . . . L. | — | — | 2,000,000 | — |
| Conto Azioni da emettere N. 1600 » | 400,000 | — | — | — |
| Conto Azionisti 5 Decimi a versare sopra N. 6400 Azioni . . . . » | 800,000 | — | — | — |
| Cassa Contanti . . . . . . . . . » | 79,312 | 32 | — | — |
| Portafoglio . . . . . . . . . . » | 550,117 | 73 | — | — |
| Anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici e Valori Industriali . . » | 5,482 | 85 | — | — |
| Conto Valori Azioni, Obbligazioni e Valori industriali . . . . . » | 71,943 | — | — | — |
| Conti Correnti Diversi . . . . . » | — | — | 147,642 | 95 |
| Corrispondenti Diversi . . . . . » | 712,831 | 57 | 379,384 | 67 |
| Accettazioni per effetti a pagare. . » | — | — | 134,720 | 54 |
| Obbligazioni a scadenza fissa . . » | — | — | 6,271 | 75 |
| Mercanzie Generali . . . . . . » | 99,740 | — | — | — |
| Spese di primo impianto . . . . » | 20,985 | 94 | — | — |
| Spese Generali . . . . . . . . » | 9,301 | 28 | — | — |
| Conto Imposte . . . . . . . . » | 2,742 | 68 | — | — |
| Conto Interessi . . . . . . . . » | — | — | — | — |
| Riserva . . . . . . . . . . . » | — | — | 7,000 | — |
| Diversi . . . . . . . . . . . » | — | — | 12,886 | — |
| Utili netti del 1873 da ripartirsi / Utili del corr. esercizio . . . . » | — | — | 45,787 | 46 |
| Totale . L. | 2,752,657 | 37 | 2,752,657 | 37 |

*Il Contabile*
A. WIRTZ

IL DIRETTORE
CARLO BONIS

La Banca sconta effetti e fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali
Rilascia lettere di credito per l' Italia e per l' Estero.
Apre crediti guarentiti da polizze di carico a condizioni da stabilirsi.
Riceve titoli in custodia mediante la provvigione di centes. 50 p. 0|00 sul loro valore al corso.
Riceve somme in conto corrente corrispondendo l' interesse del 4 p. 0|0.
Fa il servizio di Cassa ai Correntisti gratuitamente.
Emette biglietti all' ordine a scadenza fissa a 3 mesi al 4 1|4 p. 0|0 annuo
a 6 mesi al 4 1|2 p. 0|0 »
da 7 a 12 mesi al 5 »













GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.